

“La pace è scontata? E’ così che scoppiano le guerre peggiori”

Pubblicato: Lunedì 13 Ottobre 2014



«I primi 14 anni del ‘900 sono stati tra i più belli e spensierati della storia, ma poi guardate com’è andata a finire: **30 anni di avvenimenti terrificanti, di vero e proprio inferno**». Lascia poco spazio ai fraintendimenti Paolo Mieli dal palco del Teatro Condominio di Gallarate nel suo intervento durante la rassegna di DueMilaLibri per descrivere i pericoli che oggi stiamo correndo, proprio come 100 anni fa alla viglia della Prima Guerra Mondiale. «Nessuno si sarebbe mai aspettato quello che poi è successo e per capirlo basta sfogliare i giornali dell’epoca» afferma il giornalista che ha guidato i maggiori quotidiani del Paese, tracciando un parallelismo con l’epoca nella quale stiamo vivendo: **«Le guerre peggiori scoppiano quando tutti sono insensibili alla possibilità che scoppi una guerra -ha spiegato- e noi siamo proprio in questa situazione».**

Anche se l’Europa sta attraversando uno dei periodi di pace relativa più lunghi della sua storia Paolo Mieli avverte che «non bisogna mai dare per scontata la pace perché è proprio dopo questi periodi che si registrano le peggiori catastrofi». L’ultima volta, con le guerre mondiali, «abbiamo assistito e subito un cambiamento radicale dell’intera società europea» e le avvisaglie di una situazione che potrebbe sfuggirci dalle mani ci sono tutte, «basta guardare cosa succede nel mondo». Secondo Mieli bisogna quindi «stare sempre allerta» anche perché, si chiede, **«voi vi fidate di chi continua a dirvi di escludere categoricamente il rischio di una guerra alle porte? Io no».**

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it